



# COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## **DELIBERAZIONE**

### **DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 31/10/2017**

**OGGETTO: MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 11133 DEL 7/10/2017: INDIPENDENZA DELL'EMILIA-ROMAGNA.**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 31/10/2017 alle ore 20:30.*

*L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.*

All'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
FRANCHI ROMANO	S	BELLUZZI MASSIMILIANO	S	CARBONARO MARIA FRANCESCA	S
CUPPI VALENTINA	S	ORSI FABRIZIO	S		
RIGHI SIMONE	N	BIGNAMI VALERIO	S		
CORIAMBI ROMANA	N	CUSIMANO MARIA GIUSEPI	S		
GRILLI SILVANA	S	DI BELLA KATYA	S		
LOLLI LUCA	N	BATTISTINI MORRIS	S		
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totale Assenti: 3</i>		

#### **Assenti Giustificati i signori:**

*RIGHI SIMONE; CORIAMBI ROMANA; LOLLI LUCA*

#### **Assenti Non Giustificati i signori:**

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.*

*Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA.*

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.: GRILLI SILVANA, DI BELLA KATYA, CARBONARO MARIA FRANCESCA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

**Il Sindaco** conferisce la parola al Consigliere Battistini che procede alla lettura del testo della mozione (Allegato 1).

**Il Consigliere Belluzzi** premette, prima di leggere l'intervento, che è opportuno fare un chiarimento in quanto "indipendenza" non è sinonimo di "autonomia", procede quindi alla lettura dell'intervento (Allegato 2) e parte integrante del presente verbale.

**La Consigliera Di Bella** afferma che il testo della mozione è stato copiato pari pari da quello presentato dal Movimento 5 Stelle nel Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna. La Regione ha fatto il primo passo con il Presidente Gentiloni anche se non si conoscono i dettagli dell'accordo nè le risorse che vengono destinate; l'accordo rappresenta soltanto una corsa per arrivare primi, davanti alle Regioni governate dalla Lega Nord. Il Presidente Bonaccini avrebbe molti margini di maggiore autonomia in diverse materie quali ad esempio l'applicazione di una tassa di scopo per far costruire aerei meno rumorosi. Procede quindi alla lettura dell'intervento (Allegato 3) e parte integrante del presente verbale.

**Il Consigliere Battistini** accusa il consigliere Belluzzi di non avere altri argomenti e per questo motivo disquisisce su questioni terminologiche in merito all'intervento della Consigliera Di Bella afferma che dovrebbe essere contenta se la mozione è stata copiata da quella presentata dal loro gruppo in Regione come dice. Afferma inoltre di mettere "la faccia" davanti ai cittadini per le iniziative intraprese e di prendere le distanze dagli atteggiamenti antipolitici e di messa a bando delle ideologie.

**Il Sindaco** afferma che spesso alcune cose sono date per scontate ma in verità si omette di rappresentare delle questioni che sono molto importanti. Probabilmente il documento presentato è stato scritto in fretta in quanto appare molto "approssimativo". Si dice favorevole ad una maggiore autonomia della Regione, autonomia che è molto diversa dall'indipendenza. La regione Emilia Romagna ha fatto quello che era opportuno fare, sulla base della legge Costituzionale, infatti la regione Veneto, a parte l'effetto mediatico, non ha raggiunto un risultato diverso. Relativamente a quanto affermato dalla consigliera Di Bella in merito alla mancata previsione delle risorse nell'accordo sottoscritto tra la Regione e il Governo, risponde che le risorse saranno oggetto di negoziazione in atti successivi. L'indizione di un referendum popolare avrebbe avuto un mero effetto propagandistico. Afferma infine di condividere i principi solidaristici previsti tra le diverse regioni.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione espressa nei modi di rito:

presenti 10

votanti 8

astenuti 2 ( Cusimano, Di Bella)

voti a favore 2 (Battistini, Carbonaro)

voti contrari 6 (Franchi, Cuppi, Grilli, Belluzzi, Orsi, Bignami)

**respinge**

La mozione Gruppo UCM Prot. n. 11133 del 7/10/2017: Indipendenza dell'Emilia-Romagna

\* \* \*



# LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Spazio Riservato al Protocollo

Alla Cortese Att.ne  
**Sindaco di Marzabotto**  
Ing. Romano Franchi

e.p.c : **Consiglio Comunale**

Marzabotto lì 06.10.2017

**OGGETTO: Mozione a risposta scritta circa l'approvazione dell'indipendenza dell'Emilia-Romagna**

#### **Premesso**

che il Presidente Bonaccini ha dichiarato in più occasioni che è intenzione della Regione Emilia-Romagna chiedere che si realizzi un ampliamento delle competenze ai sensi dell'art.116 della Costituzione valutando l'attribuzione di forme particolari di autonomia;

#### **Preso atto**

che il percorso risulta già avviato in seno all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna senza che si sia svolto alcun coinvolgimento degli Enti locali;

#### **Considerato**

che al contrario l'art.116 della Costituzione richiama espressamente l'esigenza di un coinvolgimento con gli Enti Locali come presupposto per l'approvazione della legge statale ai fini dell'attuazione dell'art.116 Cost.;

#### **Rilevato**

che come sottolineato in diversi studi riferiti alla materia dell'art.116 della Costituzione sussiste il rischio concreto di una revisione dei poteri degli Enti Locali laddove tale intesa non sia esercitata con un pieno coinvolgimento degli stessi

#### **Considerato**

che se da un lato si auspica, nell'ambito di tale processo, una maggiore efficacia ed efficienza nell'azione degli Enti Locali, al contempo si ritiene che essa debba essere necessariamente accompagnata da un'assegnazione di risorse adeguate da sviluppare sia nei confronti delle province che dei comuni stessi, oltre che della Regione;

#### **Preso atto**

che pertanto il percorso di revisione delle competenze di cui all'art. 116 Cost. se da un lato costituisce un'opportunità dall'altro necessita di un'attenta valutazione in ordine alle modalità con cui lo stesso viene attuato;



# LISTA CIVICA UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

*perchè cambiare... si può!!!*

Spazio Riservato al Protocollo

**Tutto ciò premesso si IMPEGNA il SINDACO, LA GIUNTA COMUNALE e tutto il CONSIGLIO COMUNALE**

a farsi parte attiva presso la Regione Emilia-Romagna affinché vengano adottati tutti gli strumenti di coinvolgimento utili degli Enti locali ai fini di dare piena attuazione delle previsioni dell'Art.116 della Costituzione laddove lo stesso afferma che *"...ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia....possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli Enti Locali....,"*

**p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO**

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

**Morris BATTISTINI**

Il Consigliere Comunale

**Maria Francesca CARBONARO**



Gruppo di Maggioranza “Romano Franchi Sindaco per Marzabotto”

### **Intervento Capogruppo di Maggioranza su mozione UCM – “indipendenza E.R.”**

Un chiarimento terminologico non banale: la parola “indipendenza” riferita a una Regione (come recita il titolo della mozione UCM) non è sinonimo di “autonomia” della Regione (termine poi usato nel testo della mozione)... L’“autonomia” è prevista “in forme e condizioni particolari” dalla Costituzione, come bene citata dai consiglieri stessi.

Fatta questa premessa non credo che noi abbiamo riserve nel sostenere il percorso che può portare la nostra Regione ad avere forme sempre maggiori di autonomia; faccio però alcune osservazioni sulla seconda frase della mozione che afferma come la Regione non abbia coinvolto gli Enti locali nell’avvio di questo percorso.

Ciò che risulta a noi e tutti coloro che vogliono informarsi sulla concretezza delle azioni sono i seguenti fatti, ovvero che il Presidente Bonaccini e la Giunta della Regione Emilia-Romagna, all’atto di avviare questo percorso finalizzato alla richiesta di ampliamento delle competenze regionali, hanno parallelamente avviato un percorso di confronto ampio e aperto alle Istituzioni, alle Università, alle associazioni di categoria sociali e del mondo delle imprese del territorio regionale, in particolare:

- risulta essere stato promosso, già prima dell’avvio formale di tale percorso, un confronto politico sul tema con tutti i Presidenti delle Province, il Sindaco della Città metropolitana di Bologna e le rappresentanze regionali dell’Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dell’UPI (Unione delle Province Italiane) in seno alla Conferenza Interistituzionale per l’integrazione territoriale;
- successivamente, la Giunta regionale il 28/8/2017 approva il documento di indirizzi e la sua iscrizione all’ordine del giorno dei lavori del Consiglio, a questo punto il Presidente Bonaccini e la Giunta regionale hanno convocato, nel luglio scorso, i firmatari del Patto per il Lavoro della Regione Emilia Romagna<sup>1</sup>, di cui, come noto, fanno parte i rappresentanti regionali di ANCI, UPI e UNCEM (Unione Nazionale Comunità Enti Montani), i sindaci dei Comuni capoluogo e i Presidenti delle Province oltre al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna;

- tale confronto tecnico e politico, unitamente al lavoro nelle Commissioni regionali e direttamente in Aula, ha portato a implementare le proposte avanzate dalla Giunta regionale, con il contributo di tutti;
- si ricorda anche un'Assemblea regionale dell'ANCI tenutasi il 19/9/2017 a Bologna alla presenza di un nutrito gruppo di Sindaci di tutte le Province e la Conferenza metropolitana dei sindaci del 25/9/2017;
- il 3 ottobre scorso l'Assemblea Legislativa, con un'ampia maggioranza, ha approvato una Risoluzione sul tema, con condivisione unanime del merito e del metodo adottato dalla Giunta.

Non va dimenticato che nel merito dei contenuti della proposta, sia l'ANCI (il 19 settembre) che l'UPI (il 3 ottobre) hanno manifestato il loro pieno sostegno ai contenuti della proposta.

Tutte queste iniziative confermano la capacità di questo territorio di fare rete e squadra avviando percorsi di confronto e partecipazione a cui hanno avuto accesso tutti gli attori della società civile. Ciò non toglie che, secondo quanto previsto dalla risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa il 3 ottobre, la Giunta regionale è impegnata *“ad acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi e per gli effetti del già richiamato articolo 116, comma terzo, della Costituzione”*.

Credo che quanto appena esposto fosse un chiarimento necessario.

Marzabotto, 31/10/2017

Belluzzi Massimiliano  
CAPOGRUPPO di Maggioranza

---

<sup>1</sup> **Firmatari patto per il lavoro:** Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anci, Upi, Legautonomie, Uncem, Agci, Confcooperative, Legacoop-ER, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confapindustria, Confservizi, Unioncamere, Abi, Forum Terzo Settore, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Confimi, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Comune di Forlì, Comune di Modena, Comune di Parma, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Rimini, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Ferrara, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Modena, Provincia di Parma, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna

## **Intervento Consigliera Katya Di Bella su mozione UCM “Indipendenza Emilia Romagna”.**

Noi chiediamo alla Giunta Regionale:

- 1) Una ricognizione degli ambiti di attuazione dell'autonomia, precisando criticità ed opportunità presenti, nonché il quadro normativo finanziario e fattuale di riferimento.
- 2) Di svolgere un puntuale esame degli ambiti, delle prospettive, degli obiettivi specifici e delle condizioni, anche finanziarie, cui ricondurre la richiesta di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi del comma III dell'art. 116 della Costituzione, operando tramite le proprie commissioni un accurato studio attraverso un'ampia consultazione con gli enti locali, le associazioni, le parti sociali, per definire in trasparenza cosa è veramente necessario.
- 3) Di promuovere ampie e articolate iniziative di informazione ai cittadini rispetto alla possibilità di attribuzione alla Regione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in materie determinate, sulla base di un'intesa con lo Stato.
- 4) Di avviare, a seguito del percorso delineato, un confronto politico con la Regione per la definizione dell'intesa diretta all'acquisizione di maggiore autonomia, da realizzarsi in forma congiunta da parte della Giunta, mediante una delegazione rappresentativa delle forze di maggioranza e opposizione.
- 5) Di sottoporre al riscontro della volontà popolare l'ipotesi di intesa derivante dalla negoziazione fra Regione e Governo attraverso specifico Referendum consultivo.
- 6) Di sottoporre in tempi rapidi gli adeguamenti che dovessero risultare indispensabili per dare voce ai cittadini emiliano romagnoli rispetto all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia dell'art. 116, terzo comma della Costituzione, attraverso specifico Referendum consultivo da realizzarsi anche mediante modalità informatizzate così da determinare una consistente riduzione dei relativi oneri e di definire le più ampie possibili modalità di consultazione degli Enti locali come previsto dal comma III dell'art. 116 della Costituzione.



**COMUNE DI MARZABOTTO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 93 del 31/10/2017**

OGGETTO:

**MOZIONE GRUPPO UCM PROT. N. 11133 DEL 7/10/2017: INDIPENDENZA  
DELL'EMILIA-ROMAGNA.**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
**Ing. FRANCHI ROMANO**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).*